

Idoneità varietale alla produzione di cubettato/polpa e passata di pomodoro – Sperimentazione 2010

Suitability of tomato cultivars for processing into diced/crusche tomatoes and tomato puree. Trials performed in 2010

Luca Sandei, Susanna Pirondi, Annalisa Fortini, Sandro Cornali, Mario Dadomo

Riassunto

Al fine di permettere all'industria conserviera del pomodoro di poter scegliere le cultivar più idonee alle successive trasformazioni industriali tipiche dei diversi areali di coltivazione del nostro Paese, particolare rilevanza è stata assunta dalla consueta attuazione di prove sperimentali di confronto varietale per il Centro Nord Italia. In tal modo è possibile effettuare una valutazione del comportamento agronomico e degli aspetti qualitativi del pomodoro fresco, valutandone la corrispondente idoneità alla trasformazione in polpe/cubettati e passate di pomodoro, derivati industriali che sono considerati i più sensibili ad una valutazione qualitativa per l'areale Centro-Nord in questi ultimi anni.

In questo lavoro sperimentale sono presentati i risultati del confronto fra cultivar di pomodoro da industria (10 ibridi) proposte da alcune società sementiere, in collaborazione con l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard, il CRPV (Centro Ricerche Produzioni Vegetali – www.crpv.it) e la Regione Emilia Romagna.

La sperimentazione effettuata durante la campagna 2010 ha evidenziato in positivo, tra le cultivar trapiantate in epoca precoce, le linee Heinz 5408 e Dexter (Isi 26761), per le caratteristiche qualitative della materia prima e, in generale dei derivati ottenuti. La stessa tesi Dexter (Isi 26761) si è distinta in particolare anche per l'elevata resa di trasformazione, seguita dal testimone Guadalete. Le tesi ES 8606 e Nemacrimson hanno dimostrato problematicità per le caratteristiche qualitative della polpa e per la resa industriale; anche la tesi Notaro non ha fornito risultati particolarmente soddisfacenti.

Per quanto riguarda le passate ottenute, i migliori risultati sono stati quelli mostrati da ES 8606, Heinz 5408, Dexter (Isi 26761) e Nemacrimson.

Fra le cultivar trapiantate in epoca tardiva, le tesi Littano e Pata Roja sono risultate essere le più interessanti per tutte le caratteristiche considerate, dalla materia prima ai derivati industriali. Le linee Nun 0139 e Pata Roja hanno mostrato risultati soddisfacenti in termini di resa di trasformazione. Per quanto concerne i dati qualitativi dei derivati industriali ottenuti, le tesi che hanno ottenuto i punteggi qualitativi inferiori sono state Nun 0139 e il testimone Perfectpeel.

Nelle passate di epoca tardiva si è riscontrato un generale innalzamento dei valori di colore Hunter e di licopene rispetto all'epoca precoce.

Inoltre, tutte le tesi esaminate hanno mostrato un comportamento interessante sotto il profilo del rapporto zuccheri/acidità, comprovando l'idoneità delle stesse alla trasformazione in passata di qualità.

In generale, soprattutto dal punto di vista agronomico, tutte le tesi di epoca precoce e tardiva, hanno incrementato notevolmente la produzione commerciabile totale. Tuttavia, questo dato sicuramente d'interesse, in parte va a discapito della qualità generale ottenuta, sia del prodotto fresco che trasformato, anche e soprattutto in considerazione delle particolari condizioni pedo-climatiche nelle quali si è svolta la campagna di raccolta e trasformazione 2010.